

L'evento



Il grande Help contro la plastica

Oltre 5 milioni di tappi colorati per gridare aiuto
L'inquinamento si combatte con l'arte e l'archeologia

L'appuntamento

L'installazione
della Finucci
nell'isola di Mozia
in mezzo ai resti fenici
Denuncia d'artista
contro il garbage patch



di ALESSIA ROSSI

Oltre cinque milioni di tappi usati di plastica colorata racchiusi in gabbioni metallici. Tutto per formare una parola, semplice ed efficace a un tempo: "help". Quel che ne esce è la monumentale installazione - "Help", appunto - ideata dall'artista **Maria Cristina Finucci**, che verrà ospitata dal 25 settembre all'8 gennaio dall'isola di Mozia, situata sulla costa ovest siciliana nello stagnone di Marsala (Trapani). Quattro lettere tridimensionali, alte fino a 4 metri ciascuna per una estensione totale di cir-



ca 1.500 metri quadrati, per simboleggiare l'età della plastica. E il contrasto lascia attoniti, dato che la montagna di plastica che grida "aiuto" sarà situata nell'area archeologica. Un immediato cortocircuito visivo e concettuale tra le millenarie rovine fenice e i resti più diffusi e inquinanti della società contemporanea. L'iniziativa è promossa e realizzata dalla [Fondazione Terzo Pilastro](#) – Italia e Mediterraneo in collaborazione con la Fondazione Whitaker, nell'ambito del progetto Wasteland - The Garbage Patch State diretto da **Paola Pardini**, che si è sviluppato a partire dal 2013 con il coinvolgimento di organismi internazionali, aziende, fondazioni, associazioni, università.

ARTE E DENUNCIA

Un progetto che mira alla denuncia e al contrasto del cosiddetto "garbage patch state", uno dei fenomeni di inquinamento più importanti del pianeta provocato dai rifiuti plastici che l'uomo quotidianamente abbandona nell'ambiente e che alla fine finiscono in mare. "Coniugare l'arte, il territorio, l'archeologia, ma soprattutto le tematiche che oggi in maniera più pressante coinvolgono l'opinione pubblica è un'impresa non certo semplice – ha commentato **Emmanuele Emanuele**, il presidente della [Fondazione Terzo Pilastro](#) – Ma nel progetto della Finucci non c'è soltanto denuncia, ma la volontà concreta di contribuire ad impedire che il fenomeno del Garbage Patch continui ad implementarsi e a distruggere l'ecosistema su cui la nostra civiltà si fonda".

